

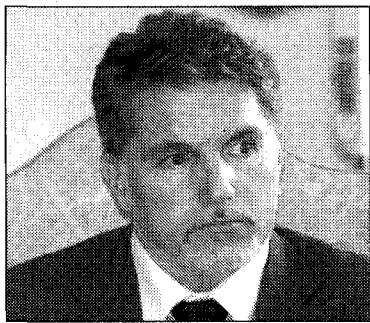
Piazza Roma, si scava ancora: le mura romane torneranno alla luce

di Eugenio Tangerini

C'è una bella foto, che nel nuovo calendario del museo civico archeologico reca il titolo «Dentro le mura di Mutina». L'abbiamo riprodotta a destra, in questa pagina, perché è l'emblema di un'occasione imperdibile per la città. In primo piano c'è lo scavo aperto e richiuso frettolosamente in piazza Roma, la scorsa primavera, con un curioso che si affaccia in alto e la facciata di Palazzo Ducale sullo sfondo.

Quelle pietre hanno fatto la storia, intorno alle mura nel 44 avanti Cristo si scontrarono le legioni di Antonio e Decimo Bruto. E c'è una sfida urbanistica da vincere: liberare la piazza dalle auto, ritrovare uno spazio suggestivo della Modena estense, far convivere nel sottosuolo un parcheggio moderno con un sito archeologico che può essere valorizzato e richiamare turismo.

E' utopia? No, anche se le difficoltà non mancano. Quando lo scavo si è richiuso, in giugno, abbiamo temuto fortemente che ancora una



Nuovi sondaggi in vari punti, per accertare se il sito archeologico, che si farà, è compatibile con il parcheggio sotterraneo

volta restassero solo chiacchiere e polemiche. Serve un colpo d'ala, anche a costo di scontentare i puristi che non accettano contaminazioni tra epoche diverse. Potrebbe essere una svolta, prima simbolica e poi concreta, per questa Modena di fine 2006 frammentata nelle rivalità di bottega e incapace di invertire la rotta, mentre un certo declino è ormai tangibile.

Come andrà a finire? L'uomo che ha voluto tentare l'impresa è Davide Sitta, assessore comunale all'urbanistica. Avrà il coraggio di riprovarci? Oppure la giunta cerca solo di prendere tempo (una vecchia tattica), in attesa che si spenga del tutto la febbre archeologica? «No, no», assicura l'assessore. «Entro la primavera, tempo permettendo, riapriremo il cantiere in piazza Roma. Abbiamo stanziato 80 mila euro per i nuovi sondaggi».

Ma dove si andrà a scavare? «Nella parte orientale della piazza ci sono i resti di un bunker antiaereo costruito nel '43, come pensiamo, oppure le prime case patrizie di epoca romana? E' tutto da accertare. E verso nord — continua Sitta — in direzione della facciata di Palazzo Ducale, è possibile incontrare, nel sottosuolo, le fondamenta di qualche bastione delle stesse mura romane. Verso sud, in direzione di via Farini, ci sono le fondamenta di altre case antiche? Ecco, fare le verifiche è necessario».

Quante difficoltà: tutto questo cosa significa? «Guardi, una cosa è chiara: non rinunciamo all'idea di

valorizzare l'area archeologica. E lavoriamo in pieno accordo con il soprintendente Luigi Malnati. Però bisogna intendersi: se i ritrovamenti si riducono al pezzo di mura, pur importante, che è venuto alla luce in maggio e giugno, il parcheggio è ancora fattibile, magari con una riduzione di posti auto. Se invece il sito è più complesso e ampio del previsto — dice ancora Sitta — diventerà molto arduo, credo, realizzare un grande garage sotter-

aneo». E in quel caso cosa farà la giunta? «Penseremo solo a mettere in mostra le mura e i reperti di Mutina. L'idea di liberare piazza Roma dalle auto, però, rimane. Quindi bisognerà trovare un'altra soluzione per i parcheggi».

Fin qui la promessa, chiara. Nel 2007 staremo a vedere: Modena è una della poche città di origine romana che non ha mai iniziato uno scavo sistematico del sottosuolo. Sarà la volta buona?

Pagina 2

